

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL PREVENTIVO ECONOMICO DELL'ANNO 2026 DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VENEZIA ROVIGO

Il Collegio dei revisori dei conti, come previsto dall'art. 20, comma 3 del D. Lgs 30/06/2011 n. 123, in adempimento alle disposizioni dell'art 6, secondo comma, e dell'art 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, di cui al D.P.R. 254/2005, ha esaminato la proposta di Preventivo economico per l'anno 2026, approvata dalla Giunta camerale nella riunione del 27 novembre 2025 e trasmessa al Collegio con note del 1 dicembre 2025 protocollo n. 42161/2025.

L'approvazione dello schema di bilancio di previsione, da parte della Giunta in data 27 novembre 2025 è successiva a quella avvenuta in data 14 novembre 2025, avente medesimo oggetto, a seguito delle osservazioni e delle richieste di integrazioni al bilancio di previsione da parte del Collegio, poi recepite dall'organo esecutivo.

Il Collegio ricorda che la redazione del preventivo annuale compete alla Giunta, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

L'esame del Preventivo è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il preventivo risulti nel suo complesso attendibile.

Il bilancio di previsione 2026 è corredata dai seguenti documenti programmatici:

- a) Budget economico annuale riclassificato secondo lo schema allegato 1) al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, 27 marzo 2013;
- b) Budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) del citato Decreto MEF 27 marzo 2013, definito su base triennale;
- c) Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessive articolato per missioni e programmi, redatto secondo il principio di cassa, ai sensi dell'art.9, comma 3 del decreto MEF 27 marzo 2013;
- d) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- e) Relazione della Giunta, ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005;
- f) Programma dei LL.PP triennio 2026/2028.

Il preventivo annuale della Camera è accompagnato anche da quello dell’Azienda Speciale Camerale Opportunità & Mercati nelle risultanze approvate dal rispettivo Consiglio di Amministrazione, in data 03 novembre 2025, completo della relazione del Collegio di revisione.

Il Collegio dà atto che il preventivo economico 2026:

- a) è stato elaborato in coerenza con la Relazione previsionale e programmatica di cui all’art. 5 del Regolamento, approvata dal Consiglio con delibera del 24 ottobre 2025;
- b) è comparabile con il preconsuntivo dell’esercizio in corso redatto alla data del 31/10/2025;
- c) è stato redatto secondo la forma indicata nell’allegato A) al DPR 254/2005, con ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per le funzioni istituzionali e si compendia nei seguenti valori:

Descrizione	Preconsuntivo-2025	Preventivo-2026
A) Proventi correnti	23.341.981	17.333.971
B) Oneri correnti	25.994.252	21.450.805
Risultato della gestione corrente	- 2.652.271	-4.116.834
C) Risultato della gestione finanziaria	1.283.000	59.200
D) Risultato della gestione straordinaria	900.000	0
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+C+D)	-469.271	-4.057.834
Piano degli investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	0	43.300
Immobilizzazioni materiali	11.556.310	8.947.500
Immobilizzazioni finanziarie	534	250.000
Totale immobilizzazioni	11.556.844	9.240.800

Si rileva, pertanto, che per l'esercizio 2026 è previsto un disavanzo economico di € -4.057.834, che viene coperto interamente dagli avanzi patrimonializzati registrati in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2024, che ammontano ad € 81.944.035 (dei quali circa 55.000.000 sono relativi alla plusvalenza rilevata in occasione della vendita della sede di San Marco), ed è formato da un disavanzo di parte corrente di - € 4.116.834 e dal risultato positivo della gestione finanziaria (+59.000 €).

Per quanto concerne, invece il piano degli investimenti 2026, per complessivi € 9.240.800 interamente coperti dalle disponibilità liquide dell'ente, è composto principalmente dalle immobilizzazioni materiali che si riferiscono ai lavori di costruzione della nuova sede camerale di terraferma.

Gestione corrente

Il Collegio, passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo, per quanto attiene ai **proventi**, ha esaminato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente; si è riscontrato che la previsione dei proventi della gestione corrente è pari ad € 17.333.971 al netto dei proventi relativi al finanziamento dei progetti collegati all'incremento del diritto annuale, in attesa di approvazione da parte del Ministero competente.

Ciò stante, si evidenzia che le fonti di finanziamento della gestione corrente sono costituite per l'esercizio 2026 dai seguenti proventi:

- *diritto annuale* (€ 11.418.000), voce più significativa e costante entrata della Camera, che al momento non comprende l'incremento del 20% in attesa dell'approvazione dei progetti per il triennio 2026-2028 da parte del Ministero competente, ed è stato calcolato secondo i principi contabili, di cui alla circolare MISE n. 3622/C del 5.2.2009, e stimato sulla base degli incassi avvenuti nel corso del 2025, tenuto conto delle riduzioni del 50% del diritto annuale previsto dall'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014. Il diritto annuale rappresenta il 66% circa dei proventi correnti.

A fronte di tale provento è stato calcolato un accantonamento al Fondo Svalutazione crediti, per la parte di diritto annuale di competenza che si stima risulterà inesigibile. Detto accantonamento, pari ad € 2.700.000, risulta determinato sulla base storica di riscossione e in relazione al taglio del 50% del diritto annuale. Si evidenzia che tenuto conto delle percentuali di riscossione effettiva, l'importo stimato della riscossione si attesta all'81% circa del diritto previsto.

- *diritti di segreteria* (€ 5.162.230), determinati nel rispetto del principio contabile di prudenziale valutazione, tenendo conto del trend storico e dei dati di preconsuntivo 2025. I diritti di segreteria rappresentano il 30% circa dei proventi correnti;
- *contributi e trasferimenti* (€ 529.591), che rappresentano il 3% circa dei proventi correnti;
- *proventi da gestione di servizi* (€ 224.150), che rappresentano l'1% circa dei proventi correnti.

Per quanto attiene agli **oneri** correnti, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti, tenendo conto del piano di attività per l'anno 2026 contenuto nella relazione Previsionale e Programmatica e dei dati di preconsuntivo, ritenendo, quindi, la previsione coerente con gli obiettivi da perseguire e la compatibilità degli stessi con le risorse utilizzabili nel periodo cui il bilancio si riferisce.

Gli oneri della gestione corrente sono pari ad € 21.450.805, e sono suddivisi nei seguenti mastri:

- spese per il personale: il costo del personale è preventivato in € 6.489.500 in linea con quanto previsto nel preconsuntivo 2025, tenuto conto delle cessazioni, di nuovi assunti e degli incrementi a seguito dei rinnovi contrattuali. La spesa è pari al 32% circa degli oneri correnti.

La spesa complessiva per il personale è così composta:

€ 4.784.000 competenze al personale (retribuzione ordinaria, straordinaria, accessoria, posizione e risultato Dirigenti e Elevate Qualificazioni, Stage di formazione);

€ 1.182.000 oneri sociali (oneri previdenziali, Inail, benefici contrattuali);

€ 455.000 accantonamenti TFR (indennità di anzianità e tfr);

€ 68.500 altri costi (interventi assistenziali, contributi ARAN, oneri per concorsi, oneri per accertamenti sanitari);

- *spese di funzionamento*: Gli oneri di funzionamento si attestano a 6.566.473 € sono suddivisi tra prestazioni di servizi per € 3.086.673, godimento beni di terzi per € 48.000, oneri diversi di gestione per € 1.840.300, quote associative sistema camerale per € 1.197.000 e organi istituzionali per 394.500 €.

Le spese di funzionamento corrispondono al 32% circa degli oneri correnti.

La quantificazione di tali spese è stata effettuata tenendo conto dei provvedimenti di legge intervenuti negli anni in materia di riduzione della spesa.

A tal riguardo, si evidenzia che, nell'ambito delle predette misure di contenimento della spesa della finanza pubblica, che comportano un versamento al bilancio dello Stato delle economie conseguite, la Giunta camerale ha deliberato la sospensione dei versamenti al bilancio dello Stato, sin dal 2020. L'ente ha disposto, in via prudenziale, l'accantonamento delle somme non versate in un apposito fondo che complessivamente ammonta a € 6.294.039, al fine di garantire le risorse necessarie per un

eventuale richiesta dei versamenti non effettuati; il Collegio, pur mantenendo le proprie riserve sul mancato rispetto della normativa in materia, raccomanda un adeguato monitoraggio inteso a garantire il rispetto dei vincoli di spesa ed il versamento delle economie al bilancio dello Stato, anche alla luce della recente sentenza 2491/2025 della Corte di Appello di Venezia, che ha visto la Camera soccombere rispetto al versamento dovuto per l'anno 2016.

- *interventi economici*: particolare rilievo assumono, in un contesto congiunturale difficile, le risorse destinate alle iniziative promozionali della Camera che presentano un ammontare complessivo di € 3.294.832, di cui € 1.396.278 nell'ambito degli interventi economici gestiti dall'Azienda speciale Opportunità & Mercati. Nella relazione al bilancio sono dettagliatamente indicati gli importi, le iniziative economiche, le attività promozionali e le quote associative varie che si intendono finanziare con contributo camerale.

- *ammortamenti ed accantonamenti*: la voce comprende accantonamenti per € 5.100.000, di cui € 2.700.000 quale fondo svalutazione crediti per insolvenze nel pagamento del diritto annuale e 1.000.000 € relativi ad un potenziale accantonamento per risarcimenti su contenziosi, mentre la restante parte è costituita dagli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali per € 24.600 e materiali per € 1.375.400, includendo anche la quota relativa alla Sede di via Torino a seguito dell'ultimazione dei relativi lavori di edificazione.

In relazione a questo mastro, il Collegio invita l'ente a porre in essere tutte le iniziative per l'efficace gestione dei crediti per i quali si è chiesta l'iscrizione a ruolo, verificando la loro gestione da parte di Agenzia Entrate Riscossione, vagliando la richiesta di discarico sulla base della documentazione giustificativa fornita, e appurando eventuali prescrizioni.

Il risultato negativo stimato della Gestione corrente (€ -4.116.834) è determinato dal maggiore importo degli oneri (€ 21.450.805) rispetto ai proventi (€ 17.333.971).

Gestione finanziaria

L'importo iscritto in bilancio, per i proventi finanziari, pari a € 60.000 è stimato prudenzialmente sulla base del presumibile realizzo per interessi attivi sul conto di tesoreria, interessi su anticipazioni al personale oltre a interessi di mora su diritto annuale, al netto degli oneri finanziari (€ 1.000).

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria si chiude con un saldo in pareggio essendo stati preventivati in via prudenziale, sopravvenienze attive e passive di pari importo.

Risultato economico dell'esercizio

Il Preventivo economico per l'anno 2026 presenta quindi un disavanzo stimato pari a € 4.057.834 e risulta così composto:

Gestione corrente	€ - 4.116.834
Gestione finanziaria	€ 59.000
Gestione straordinaria	€ 0
Disavanzo economico d'esercizio	€ -4.057.834

Il disavanzo viene interamente coperto, come già indicato in precedenza, dagli avanzi patrimonializzati che evidenziano una più che sufficiente capienza (81.944.035 € al 31.12.2024).

Piano degli investimenti

Le risorse necessarie a finanziare il piano degli investimenti, per la quota parte inserita nel preventivo economico 2026, sono pari a € 9.240.800 e riguardano le seguenti categorie:

- **immobilizzazioni immateriali:** la previsione 2026, pari a complessivi € 43.300, riguarda le spese per i software e per l'aggiornamento di applicativi già operanti;
- **immobilizzazioni materiali:** la previsione 2026, pari a complessivi € 8.947.500, riguarda principalmente la costruzione della nuova sede in terraferma in via Torino a Mestre.
- **immobilizzazioni finanziarie:** il conto presenta una previsione di € 250.000, finalizzato a eventuali ipotesi di investimento per possibili partecipazioni azionarie e/o conferimenti di capitali in società con terzi.

Fonti di copertura del Piano degli investimenti

Il piano di investimenti per l'anno 2026, così come esposto nella relazione al bilancio, non comporta alcun ricorso all'indebitamento bancario, in considerazione delle disponibilità liquide derivanti dalla vendita della sede storica di S. Marco e degli introiti che potrebbero derivare dalle dismissioni di partecipazioni e cessioni di immobili di proprietà.

Per quanto concerne gli immobili, il Collegio richiama la necessità che la costruzione di un’ulteriore sede, in terraferma, tenga nel debito conto un adeguato processo di razionalizzazione degli spazi disponibili.

Relativamente poi alla somma prevista per possibili acquisizioni di quote di partecipazioni azionarie o societarie, il Collegio richiama la necessità di un piano coordinato di razionalizzazione delle partecipazioni azionarie, anche in relazione alla loro sostenibilità nel medio-lungo periodo.

Azienda speciale

A partire dal 2025, l’ente camerale si avvale dell’azienda speciale Opportunità & Mercati, per funzioni ed ambiti operativi, funzionali al conseguimento dei propri fini istituzionali, e per la quale è previsto un contributo camerale di € 1.396.278.

Si rinvia, per maggiori dettagli, alla relazione del rispettivo organo di controllo al bilancio di previsione 2026.

Conclusioni

In relazione a quanto sopra esposto, questo Collegio, per quanto di sua competenza, esaminate le poste del Bilancio Preventivo economico 2026, unitamente ai documenti ad esso allegati, e tenuto conto della Relazione predisposta dalla Giunta:

- ritiene il documento in esame rispettoso dei criteri tecnico-contabili, tenuto conto del riscontrato profilo di attendibilità delle voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti;
- considera i prospetti redatti secondo le forme richieste dal decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, emanato per dare attuazione all’art. 16 del D.lgs. 31 maggio 2011 n.91 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, conformi alla nota MISE 148213 del 12.09.2013 ai fini della riclassificazione del documento previsionale di cui all’allegato A) al Regolamento 254/2005;
- sottolinea la necessità di aggiornare tempestivamente documenti e schemi contabili ove venisse riscontrata la necessità di rivedere la struttura complessiva degli stanziamenti, previsti ed iscritti nell’attuale dimensione finanziaria a fronte di nuovi eventuali criteri di contenimento della spesa e a seguito dell’accertamento definito a consuntivo dei proventi ed oneri dell’esercizio 2025;

- raccomanda un adeguato monitoraggio inteso a garantire il rispetto dei vincoli di spesa ed il versamento delle economie al bilancio dello Stato;
- raccomanda un'oculata gestione del Preventivo 2026 e del budget pluriennale 2026-2028 che tenga conto sia delle disponibilità liquide derivanti dalla vendita della sede storica di S. Marco, sia della riduzione dell'entrate derivanti dal diritto annuale, e sia della progressiva riduzione degli avanzi patrimonializzati a seguito dei risultati economici negativi degli ultimi esercizi, evidenziando che gli stessi risultano disponibili per € 28.259.906;
- suggerisce l'adozione di interventi volti a migliorare la situazione di squilibrio economico nella quale attualmente versa la Camera di Commercio Venezia Rovigo;
- raccomanda il costante monitoraggio dei flussi di cassa al fine di prevenire impreviste criticità;
- con le considerazioni che precedono nella presente relazione ed in virtù di esse, il Collegio esprime il proprio parere favorevole ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio camerale della proposta di Preventivo economico per l'anno 2026.

Venezia, 02 dicembre 2025

Il Collegio dei revisori dei Conti

Dott. Vito Galizia - Presidente _____

Dott. Massimo Venturato – Componente _____

Dott. Andrea Martin – Componente _____